

Si sposta al 31 luglio la data per l'assolvimento dell'obbligo formativo per gli iscritti

# Formazione, nessuna sanatoria

## Sull'aggiornamento forte vigilanza e rigore dell'Ordine

**S**in da quando l'obbligo di Formazione Professionale Continua è stato riconosciuto come elemento importante del sistema di regola della nostra categoria, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma si è posto l'obiettivo di assolvere a questo precetto, garantendone il rispetto dei termini quantitativi e qualitativi.

Immediatamente il nostro Ordine ha percepito il senso pieno di questo impegno che non era un dato formale ma il soddisfacimento della necessità di tenere la categoria agganciata alle grandi trasformazioni di una professione che opera in un contesto normativo in continua evoluzione.

Il grande impegno del Consiglio Direttivo sul fronte della formazione emerge immediatamente dal "Rapporto 2010 Attività dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma", di recente pubblicato dall'Ordine e disponibile anche online sulla prima pagina del nostro sito web [www.odcec.roma.it](http://www.odcec.roma.it).

Chi avrà modo di consultare la pubblicazione, potrà notare che la maggior parte delle 144 pagine del volume sono dedicate alla Formazione Professionale Continua, nella quale, nel corso del 2010, sono state impegnate le 39 Commissioni consultive dell'Ordine di Roma, il nostro Centro Studi "Fondazione Telos", oltre a tutte le associazioni sindacali di categoria presenti sul nostro territorio.

L'impegno è stato notevole con ben 341 corsi accreditati e 269.400 ore di formazione in aula gratuita, per 185 eventi sempre gratuiti.

Per non contare poi i 44 corsi in e-learning messi gratuitamente a disposizione dei nostri Iscritti, oltre ai corsi a pagamento, per la quasi totalità organizzati da soggetti terzi rispetto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma.

A questo lavoro va aggiunta la considerazione dell'attività costante di circa 500 Colleghi che, a vario titolo, si sono impegnati nei lavori delle Commissioni dell'Ordine, vero motore della nostra Formazione Professionale Continua, per organizzare convegni, semina-

ri, master anche in qualità di relatori assieme a magistrati, rappresentanti della Pubblica Amministrazione e professionisti di altri Ordini.

In ultimo, ma non certo in termini qualitativi, vanno considerate le centinaia di ore spese dai Consiglieri e dai dipendenti dell'Ordine di Roma.

C'è un altro dato da cui emerge con grande chiarezza l'attenzione e l'efficacia dedicata al tema della formazione professionale della categoria, è quello economico, che risulta dal notevole impegno di spesa dell'Ente. Infatti, se si verificano i costi, diretti e indiretti, si potrà constatare come il monte economico superi abbondantemente la metà delle risorse disponibili.

Di fronte a queste premesse appare ingenerosa, oltre che infondata da un punto di vista sostanziale, l'accusa di aver sottovalutato il tema della Formazione Professionale Continua che, invece, è stato costantemente all'attenzione del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma negli ultimi tre anni.

Se è vero che l'Ordine di Roma, unitamente agli altri tre Ordini dei Commercialisti più numerosi d'Italia (Milano, Napoli e Torino) ha prorogato al 31 luglio 2011, una tantum, il termine ultimo per l'assolvimento degli obblighi formativi, questo provvedimento deve essere inteso nei termini della sua effettiva portata.

È assurdo parlare di un condono o di una sanatoria degli obblighi formativi, perché si tratta di una lieve modalità tecnica che viene incontro a situazioni contingenti di una piccola parte degli iscritti, visto che il nostro Consiglio Nazionale, anziché individuare un sistema sanzionatorio da applicare in modo uniforme su tutto il territorio italiano sin dall'inizio del triennio formativo 2008-2010, lo ha fatto quasi a tempo scaduto, pubblicando solo alla fine del mese di ottobre 2010 le linee guida contenenti l'individuazione delle sanzioni.

Si è trattato di una situazione impropria poiché in tutti i sistemi normativi, siano essi pubblici o privati, la consapevolezza e l'entità della sanzione devono essere fissa-

te anteriormente al tempo dell'azione che si vuole evitare o imporre e mai posteriormente a questa. In ossequio a questa elementare regola del diritto, gli iscritti avrebbero dovuto conoscere prima le sanzioni e non a triennio quasi concluso.

Non è certo qualche mese di proroga, tenuto conto anche della fase di assestamento, che inficia il valore e la rigidità dell'impegno che è stato profuso.

Si aggiungano due elementi storici e sostanziali: la proroga va a vantaggio di una ridotta quantità di colleghi che, comunque, hanno già raggiunto un monte ore considerevole rispetto ai parametri formativi richiesti, per cui si tratta di rendere possibile una minima integrazione di quanto già fatto.

Secondo, questa problematica si sviluppa in una fase caratterizzata da una grande crisi economica globale che ha avuto pesanti conseguenze sulla nostra categoria, segnata dalla riduzione del numero di collaboratori all'interno degli studi professionali con un conseguente aumento del carico di lavoro per i colleghi chiamati alla formazione.

Tutto ciò ci porta ad affermare che per il mancato assolvimento della Formazione Professionale Continua non ci saranno colpi di spugna: non lo meritano quei colleghi, che rappresentano la maggioranza degli iscritti, che hanno adempiuto pienamente l'obbligo formativo nel triennio appena trascorso.

### Procedimento disciplinare, approvato il nuovo regolamento

**Il nuovo regolamento sul procedimento disciplinare è stato approvato dal Consiglio l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma nella seduta del 16 maggio scorso.**

**Il testo integrale è disponibile per consultazione sul sito web dell'Ordine, accedendo alla Sezione "Normativa e Loghi" e successivamente alla pagina "Regolamenti" e cliccando sulla voce "Esercizio della professione".**

**Il regolamento è stato approvato in attuazione delle disposizioni previste dal Capo V del D. Lgs. 139/2005 e del "Regolamento per l'esercizio della funzione disciplinare territoriale" (Regolamento Nazionale) emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili il 6 marzo 2008, quale atto interno di natura procedimentale di una peculiare funzione del Consiglio dell'Ordine in conformità alla legge generale sul procedimento amministrativo (legge n. 241/1990).**

Poiché andrebbero valorizzati i comportamenti virtuosi, il Consiglio dell'Ordine di Roma, oltre ad occuparsi di sanzionare chi non avrà assolto l'obbligo formativo, sta studiando anche un sistema premiale per chi lo ha assolto pienamente.

Si sta valutando la possibilità di garantire ai colleghi che hanno puntualmente maturato i crediti obbligatori nel triennio 2008-2010, l'opportunità di avvalersi di una praticante in più o la facoltà di indicare sull'Albo l'assolvimento integrale degli obblighi formativi, anche con l'indicazione dei corsi qualificanti frequentati (master o similari).

In conclusione, emerge con chiarezza che la proroga (eccezionale e contingente) del termine per l'assolvimento

dell'obbligo formativo, adottata in totale autonomia rispetto alle indicazioni del Consiglio Nazionale, non significa affatto deliberare un condono. Del resto esistono un'infinità di precedenti sulla proroga dei termini, da quelli concorsuali a quelli legati al pagamento di sanzioni, e mai tale slittamento è stato assimilato ad un'ipotesi di condono.

I fatti dimostrano, più di ogni altra parola, che la nostra categoria ha compreso il senso pieno dell'impegno sulla Formazione Professionale Continua, non certo un noioso obbligo formale ma una necessità correlata alla visione di un commercialista inteso come dinamico e centrale nel sistema economico del Paese e per questo costantemente aggiornato.

### CURATORI FALLIMENTARI

## Illegittime le iscrizioni a ruolo

Negli ultimi mesi sono pervenute all'Ordine di Roma alcune allarmate segnalazioni da parte di Colleghi che, con riferimento al loro incarico di curatori fallimentari, si sono visti notificare cartelle di pagamento in qualità di coobbligati con le società fallite, per imposte dovute in relazione ad annualità precedenti all'apertura del fallimento.

Un fatto gravissimo sul quale l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma ha assunto una posizione ferma e decisa.

Il Consiglio dell'Ordine, nei mesi passati, ha rappresentato all'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Lazio l'esistenza di tali situazioni, chiedendo che fossero messe in atto le misure idonee affinché tali episodi non si ripetessero. Il Direttore Regionale del Lazio, il Dott. Eduardo Ursilli, si è prontamente impegnato ad ovviare al problema ogni qualvolta fossero state segnalate tali anomalie ai suoi Uffici. Il fatto ha riguardato anche il Comune di Roma, per le contravvenzioni alle autovetture intestate alla società fallite.

Si tenga conto che il fenomeno non è li-

mitato alla Provincia di Roma ma si è palesato anche sul resto del territorio nazionale; si tratta di errori sistemici che fanno venir meno la fiducia nelle istituzioni.

In questo contesto, al fine di affrontare con prontezza ulteriori manifestazioni di questo fenomeno, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma invita tutti gli Iscritti che, nella loro veste di curatori fallimentari, siano stati illegittimamente raggiunti da iscrizioni a ruolo o da atti similari da parte del Concessionario per la Riscossione dei Tributi, a segnalare tale situazione alla Segreteria di Presidenza dell'Ordine, documentando opportunamente i loro casi, al seguente indirizzo: <mailto:segreteria@odcec.roma.it>segreteria@odcec.roma.it. Questo perché soltanto una tempestiva azione può impedire il ripetersi di tali pratiche.

Sarà cura dell'Ordine di Roma prendere gli opportuni contatti con gli enti impositori, con l'obiettivo di far annullare in autotutela tutte le iscrizioni a ruolo e a far cessare gli atti cautelari e conservativi, eventualmente già posti in essere, in capo ai curatori fallimentari.

Pagina a cura dell'



**Ordine dei  
Dottori Commercialisti e degli  
Esperti Contabili di  
Roma**

Tel. 06/367211 Fax 06/36721220 - [ufficiostampa@odcec.roma.it](mailto:ufficiostampa@odcec.roma.it)